

PROVINCIA DI BRESCIA

SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI SERVIZI FORMATIVI

Oggidel mese didell’anno 2023, in Brescia, presso _____, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Provinciale n. ____ del ____ e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Azienda - verbale n. ____ del ____

TRA

la Provincia di Brescia, nella persona del Dirigente del Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari - Controllo di Gestione, qui agente in tale sua qualità e veste, in rappresentanza e nell’interesse esclusivo della stessa Provincia

E

l’Azienda Speciale della Provincia di Brescia Centro Formativo Provinciale “Giuseppe Zanardelli” (C.F. e Partita IVA 02481950984), di seguito denominata Azienda, nella persona di _____,

Premesso che:

- nell’ambito del processo di riforma del sistema della formazione professionale di cui alla Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2000, la Regione Lombardia trasferiva i propri Centri di Formazione Professionale alle Province;
- in attuazione di apposito protocollo d’intesa, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 641 del 17 dicembre 2001, venivano trasferiti alla Provincia di Brescia i Centri di Formazione professionale;
- la Provincia di Brescia identificava nell’Azienda Speciale il modello giuridico e gestionale cui demandare lo svolgimento dell’attività formativa erogata dai Centri di Formazione Professionale trasferiti dalla Regione;
- il Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 50 del 28 novembre 2003 approvava lo statuto dell’Azienda Speciale della Provincia di Brescia - Centro Formativo Provinciale “Giuseppe Zanardelli”;
- a completamento del processo di delega, nel 2008 la Regione Lombardia trasferiva anche il Centro Formazione Professionale Alberghiero a carattere residenziale di Ponte di Legno;

- in aggiunta ai centri di formazione trasferiti dalla Regione Lombardia, l'Azienda apriva una sede operativa anche a Darfo Boario Terme nella media Valle Camonica;
- il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 16 del 14 aprile 2015 ha approvato il nuovo Statuto dell'Azienda Speciale della Provincia di Brescia - Centro Formativo Provinciale "Giuseppe Zanardelli", successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 7 del 2 marzo 2021;
- ai sensi dell'art. 24 dello Statuto dell'Azienda, all'inizio di ogni tornata amministrativa, tra Provincia e Azienda viene stipulato un contratto di servizio, eventualmente aggiornato con cadenza annuale, nel quale sono concordati i reciproci impegni, che sono dettagliati nel piano-programma;
- con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 281 del 28 giugno 2010 è stato disposto il trasferimento all'Azienda del personale a tempo indeterminato con decorrenza 1° luglio 2010;
- i beni immobili, sedi dei Centri di Formazione Professionale di Brescia, Chiari, Edolo, Verolanuova e Villanuova, acquisiti in proprietà dalla Regione Lombardia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 17 giugno 2005, venivano conferiti, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 42 del 5 febbraio 2008, quale capitale di dotazione all'Azienda Centro Formativo Provinciale "Giuseppe Zanardelli", con il vincolo di destinazione d'uso, di non alienazione e obbligo di retrocessione in caso di dismissione o non utilizzo;
- la Regione Lombardia dall'anno formativo 2015/2016 ha armonizzato i finanziamenti assegnati agli enti formativi privati e per gli enti di emanazione pubblica attraverso la parificazione dell'importo della "dote";
- è stato eliminato dal 2015 il trasferimento di somme a titolo di contributo per l'abbattimento del personale trasferito da Regione;

Tanto premesso, tra le parti sopra rappresentate

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Articolo 1 – Recepimento delle premesse

Le premesse sono parte integrante ed inscindibile in quanto costituiscono condizioni preliminari, essenziali ed irrinunciabili per l'assunzione dei diritti e delle disposizioni volute dalle parti con il presente Contratto di Servizio.

Articolo 2 - Oggetto del contratto

Oggetto del presente contratto è la disciplina dei rapporti fra la Provincia e l'Azienda Speciale, ex art. 113 bis comma 5 del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla gestione del pubblico servizio relativo all'erogazione di attività formativa da parte dei Centri di Formazione Professionale trasferiti alla Provincia dalla Regione Lombardia e da parte delle nuove sedi operative aperte successivamente per far fronte alla domanda di istruzione e formazione espressa dal territorio.

Con il presente contratto vengono inoltre disciplinati i rapporti tra la Provincia e l'Azienda nell'esercizio delle attività individuate dall'articolo 2 dello Statuto aziendale.

Per quanto attiene al dettaglio delle attività oggetto del presente contratto si rinvia al contenuto del Piano Programma.

La progettazione e la conduzione delle attività dovrà assicurare un'offerta di servizi organica e coerente con le linee d'indirizzo dettate dal Consiglio Provinciale, con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari.

Articolo 3 - Durata, effetti e scadenza del contratto

La durata dell'affidamento coincide, ex articolo 24 dello Statuto dell'Azienda, con la durata del mandato amministrativo e, pertanto, la scadenza del presente contratto viene stabilita al 31 agosto 2027, onde consentire la conclusione dell'anno formativo in corso alla data di scadenza del mandato amministrativo 2023/2027. È esclusa qualsiasi proroga tacita del contratto.

Alla data di scadenza finale dell'affidamento, qualora le parti non ritengano di disporre la proroga del presente contratto, la Provincia rientrerà in possesso dei beni concessi in uso e/o comodato o ad altro titolo all'azienda in dipendenza del presente contratto.

Articolo 4 - Obblighi dell'Azienda

La Legge Regionale n. 19/2007 conferma stabilmente l'Azienda quale "Istituzione formativa autonoma", dotata di personalità giuridica pubblica e autonomia statutaria, didattica, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

In considerazione del significativo ruolo ad essa attribuito, l'Azienda deve perseguire obiettivi che qualificano l'offerta formativa in un'ottica di azione coerente con il sistema economico.

In tal senso la strategia formativa avrà i seguenti elementi fondativi:

- attenzione alla persona;
- diversificazione dell'offerta;
- promozione della flessibilità delle azioni formative, delle opzioni metodologiche e delle scelte organizzative, in coerenza con i bisogni formativi emergenti dal mondo del lavoro;
- previsione di una pluralità di percorsi sia gradualità, continui e progressivi, sia modulari che personalizzati, anche di diversa durata e articolazione, in rapporto alle reali esigenze dei soggetti e nel rispetto dei diversi stili di apprendimento;
- ridefinizione dei traguardi formativi dell'Istruzione e Formazione Professionale, nei termini di competenze e saperi e non solo di conoscenze/abilità;
- promozione di un nuovo approccio metodologico, basato sul principio della centralità dell'allievo, rispetto al tradizionale modo di fare scuola, spostando il fuoco dall'insegnamento all'apprendimento;
- possibilità di capitalizzare ogni acquisizione, ottenuta anche in contesti non formali ed informali, e di poterla spendere in sistemi diversi, attraverso il meccanismo della certificazione delle competenze e dei crediti formativi;
- utilizzo di idonei strumenti atti a certificare a livello individuale le competenze acquisite ed a raccogliere i saperi appresi e le esperienze maturate durante il percorso formativo da ciascun allievo.

L'azienda si obbliga, fra l'altro, a:

- gestire i servizi ricevuti in affidamento con la diligenza del buon padre di famiglia, in modo da garantire l'efficienza dell'organizzazione, degli impianti e dell'affermazione commerciale;
- destinare allo svolgimento del servizio tutti i mezzi necessari, trasferiti o trasferendi;
- prestare piena osservanza alle disposizioni di legge e delle competenti Autorità per l'esercizio dei servizi affidati, così da assumere a suo rischio e spese gli adattamenti e le opere richiesti in relazione all'esercizio stesso;
- possedere e mantenere tutti i requisiti necessari per l'accreditamento degli operatori che erogano attività di formazione e/o orientamento così come definiti dalla Regione Lombardia;
- tenere sollevata la Provincia da ogni e qualsiasi ragione o pretesa di terzi, riferentesi in particolare alla gestione dei servizi affidati ed alla soddisfazione di spettanze del personale dipendente;
- garantire idonea copertura assicurativa degli immobili, dei beni mobili e delle attività esercitate presso tutte le sedi, con onere a carico dell'Azienda;

e si impegna a:

- perseguire una strategia unitaria in grado di collocare l'insieme delle attività entro un quadro organico e coerente con le dinamiche di cambiamento del contesto in cui si muove;
- rafforzare costantemente una positiva rete di relazioni con i soggetti che concorrono al pieno

sviluppo del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale;

- ottimizzare la struttura gestionale tramite la piena funzionalità Direttiva;
- perfezionare il sottosistema finanziario, amministrativo e della contabilità e contemporaneamente quello della progettazione formativa e del coordinamento delle sedi operative;
- sviluppare un'opera di ottimizzazione e di razionalizzazione delle varie iniziative e funzioni presenti nell'insieme delle unità operative dell'Azienda anche al fine di una politica di contenimento tariffario.

In considerazione della particolarità del servizio erogato e comunque in via transitoria, viene confermata la non corresponsione alla Provincia da parte dell'Azienda di interessi sul capitale di dotazione e/o di canoni di concessione sui beni del demanio e patrimonio provinciale.

In ogni caso le parti si impegnano sin d'ora a modificare il presente contratto in relazione ad eventuali successivi atti deliberativi adottati dalla Provincia.

Articolo 5 - Beni relativi ai servizi affidati in gestione

Per la gestione dei servizi affidati, l'Azienda dispone dei beni mobili concessi in uso con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 261 del 1° giugno 2004, dei beni immobili conferiti quale capitale di dotazione con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 42 del 05 febbraio 2008, dei beni mobili e immobili acquisiti con mezzi finanziari propri ed entrati a far parte del patrimonio aziendale e dei beni comunque nella disponibilità dell'Azienda medesima a qualsiasi titolo.

Sono a totale carico dell'Azienda tutte le spese di funzionamento connesse ai servizi, al pagamento delle utenze ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili in disponibilità dell'Azienda a qualsiasi titolo.

Sono pure a carico dell'Azienda la manutenzione ed ogni intervento per il mantenimento in perfetto stato di conservazione e di utilizzo dei beni mobili e di ogni altra apparecchiatura, compresi i laboratori.

Gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento dei beni immobili e rinnovo totale o parziale dei laboratori, nonché la realizzazione di nuovi fabbricati per l'esercizio dei servizi conferiti sono a carico dell'Azienda, fatta salva la possibilità di diversi specifici accordi fra le parti.

Ai sensi dell'articolo 26, commi 4 e 5 dello Statuto, qualora, in corso di esercizio, si verificano situazioni impreviste ed imprevedibili tali da generare al 31 dicembre un probabile disavanzo, l'Azienda disporrà le conseguenti variazioni, indicando, in apposito documento da sottoporre tempestivamente alla Provincia, le cause della sopravvenuta situazione ed i provvedimenti programmati od adottati in conseguenza. Nel medesimo documento l'Azienda indica se la perdita potrà essere fronteggiata con il fondo di riserva, o rinviata a nuovo, o se viene richiesto il ripiano a carico del bilancio provinciale.

Articolo 6 – Attività complementari e collaterali

Per quanto concerne la realizzazione e gestione di attività complementari, accessorie, connesse o comunque sinergiche con il contenuto del presente contratto e che rientrano nell'oggetto statutario dell'Azienda, la Provincia, fatto salvo il pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari, si impegna a considerare l'Azienda Speciale tra i possibili destinatari di affidamento di incarichi.

Si indicano a titolo esemplificativo, alcune possibili attività: rilevazione e analisi di fenomeni in ambito scolastico, organizzazione di corsi, convegni ed eventi a carattere educativo - formativo per alunni, insegnanti, educatori, formatori, famiglie, aziende, lavoratori.

L'Azienda si impegna a:

- fornire il suo miglior preventivo, specificando modalità, tempi e condizioni della realizzazione del servizio;
- redigere ed aggiornare periodicamente (almeno una volta all'anno) l'elenco dei servizi che è in grado di offrire ed una breve descrizione delle condizioni e caratteristiche degli stessi. Tale elenco dovrà essere trasmesso all'ufficio Formazione Professionale che provvederà a portarlo a conoscenza degli altri Settori/Servizi della Provincia con le modalità ritenute più idonee;
- fornire gratuitamente l'uso delle sale delle sedi per convegni, incontri e riunioni organizzati dalla Provincia qualora non prenotate al momento della richiesta.

Articolo 7 - Vigilanza e controllo

La Provincia, in attuazione dei compiti di vigilanza previsti all'articolo 4 dello Statuto aziendale, si riserva di accertare in ogni tempo, anche con accesso in loco e con ispezioni dei libri contabili, sociali e di ogni altro documento o atto amministrativo ritenuto utile, il rispetto degli obblighi posti in capo all'azienda in esecuzione ed in dipendenza del presente contratto.

Articolo 8 - Trasferimento dell'affidamento

È fatto divieto all'azienda di trasferire a terzi i servizi ricevuti in affidamento.

Articolo 9 - Rapporti finanziari

Qualora la Provincia, per ragioni di carattere sociale, disponga che l'Azienda effettui un servizio ovvero svolga una attività senza recupero dei relativi oneri sull'utenza o attraverso contributi di altri enti, deve versare all'Azienda stessa il contributo finanziario occorrente alla copertura dei relativi costi, salvo conguaglio o compenso con eventuali eccedenze di gestione di altri servizi, fino al raggiungimento del pareggio aziendale. Nel provvedimento di assegnazione del contributo sono indicate le modalità di rendicontazione e di versamento della somma assegnata all'Azienda.

Articolo 10 - Risoluzione delle controversie

Per ogni controversia che dovesse insorgere fra le parti, il foro competente è quello di Brescia.

Articolo 11 - Rinvio alle normative vigenti

Per quanto non contemplato nel presente contratto di servizio, le parti si richiamano alle disposizioni di legge vigenti, in particolare al Decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, o successivamente emanate in materia di gestione dei Centri di Formazione Professionale e di affidamento dei servizi locali privi di rilevanza economica nonché allo Statuto.

Articolo 12 – Registrazione

Il presente contratto è soggetto alla registrazione in caso d'uso, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26 aprile 1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Provincia

Per L'Azienda